

L'AQUILA: RACCOLTA FONDI PER DONNE MALATE ONCOLOGICHE, SUCCESSO IN CENTRO STORICO

19 Maggio 2019



L'AQUILA – Tutto esaurito per la cena di beneficenza all'Aquila, nel ristorante, all'esordio, *Lo Scalco* dell'Aquila, nel centro storico in piazza San Pietro, a sostegno delle iniziative dell'associazione Viva! Onlus, nata da pochi mesi su iniziativa del medico anestesista Maria Rosaria Autore e dell'oncologa Tina Sidoni.

La cena, su cui *AbruzzoWeb* pubblicherà a breve uno speciale video, cui hanno preso parte circa 150 persone, è stata organizzata dall'associazione Viva! Onlus e dall'Anaao, il sindacato dei medici dirigenti, ed ha visto una folta presenza di medici e personale ospedaliero non solo aquilano, ma anche la partecipazione di diversi esponenti politici sia regionali che locali, da Guido Liris, assessore regionale al Bilancio, ma anche medico Asl, a Pierpaolo Pietrucci, ex assessore regionale.

I fondi raccolti serviranno ad offrire gratuitamente trattamenti di medicina estetica alle pazienti che stanno effettuando trattamenti oncologici.

La cena, inoltre, è stata un'occasione di confronto per quel che riguarda le nomine dei direttori generali delle Asl di Avezzano-Sulmona-L'Aquila e di Lanciano-Vasto-Chieti.

“Una partecipazione unica – è uno dei passaggi dell'intervento di Guido Liris raccolto da *AbruzzoWeb* a margine dell'evento – che porterà a ripetere l'iniziativa. Una iniziativa che acquista maggior valore perché fatta nel centro storico nei giorni del Giro d'Italia e di altri eventi, nel decennale del sisma del 2009”.

“L'ospedale dell'Aquila? Ha potenzialità altissime in diversi ambiti, ma vanno messi tutti coloro che portano le professionalità nelle condizioni di lavorare bene, sia per quel che riguarda le strutture, sia per quel che riguarda le turnistiche. Nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, quello del personale sarà il leitmotiv”, ha aggiunto l'esponente del centrodestra abruzzese.

Per Simonetta Santini, direttore generale facente funzioni della Asl aquilana, “L'ospedale dell'Aquila ha bisogno di tutte le nostre energie per risorgere e ritornare all'importanza che aveva una volta sul territorio. L'unione fa la forza, insomma. Il messaggio deve essere questo”.

“Sono felicissima di essere vicina alle mie colleghe, in un ristorante bellissimo che riapre in una parte dell'Aquila ferita – ha detto ancora la Santini – per sostenere le donne che soffrono. Ogni giorno condivido le sofferenze fisica e psicologica delle donne malate oncologiche”.

“Questa è una bellissima serata – le parole di Alessandro Grimaldi, segretario regionale dell'Anaao – che ha più di un valore simbolico perché ci troviamo in una delle zone più colpite dal terremoto del 6 aprile 2009, con la presenza di tanti colleghi non soltanto dall'Aquila, ma anche da altre realtà abruzzesi”.

“Chi si occupa di tematiche sociali deve fare anche iniziative a sostegno di chi soffre – ha affermato poi Grimaldi – ma è chiaro che la beneficenza non può bastare. È ora, infatti, di ridare fiato all'ospedale aquilano. Un ospedale con una forte vocazione oncologica, tra l'altro”.

“Credo che la Regione Abruzzo ci darà una mano, anche perché siamo in una fase delicata con una generazione che intravede la possibilità di andare in pensione. Quindi dobbiamo attrarre giovani, non solo all'Aquila. Se non si fa questo, il sistema collassa. E le prime avvisaglie le vediamo negli ospedali periferici”, ha dichiarato ancora.

“Facciamo questo per alleviare la sofferenza delle donne, purtroppo sempre più giovani, che affrontano il tumore, ormai una malattia diffusa come l'influenza – ha spiegato la dottoressa Autore – un cammino lungo e pieno di problemi, come la perdita di capelli, delle sopracciglia, dell'invecchiamento precoce. Io stessa sono stata una paziente oncologica, che per fortuna si è accorta in tempo, grazie alla prevenzione, di avere un cancro. Ho evitato la chemio, quindi ho evitato tanti problemi. Alle altre donne dico che devono farsi controllare. Sempre”.

“Io mi occupo soprattutto di tumori della mammella, un capitolo che ha numeri altissimi. Occorre la prevenzione costante, quindi le donne devono farsi controllare periodicamente. All'Aquila si fa anche prevenzione genetica, qualcosa di importantissimo”, il parere dell'oncologa Sidoni, che ha approfittato per lanciare un grido di allarme per l'assenza di spazi, all'interno dell'ospedale aquilano, nel reparto di Oncologia.

“Non abbiamo finestre, non c'è luce – ha svelato – non possiamo accogliere i pazienti in modo adeguato, nonostante l'alta professionalità di chi ci lavora. Un reparto come questo ha bisogno di essere inserito in una struttura diversa”.

“La scelta di fare questa iniziativa in un luogo che rinasce in mezzo alle macerie, dunque dalla sofferenza, del terremoto non è casuale – ha tenuto a precisare la dottoressa Rita Tennina, referente di Anaa Abruzzo per le tematiche femminili – A fronte di una sofferenza profonda legata a una patologia oncologica, vogliamo offrire un 'pizzico' di bellezza alle donne”.

“Ma non dobbiamo dimenticare i familiari delle pazienti – ha detto poi – La sofferenza fisica e psicologica coinvolge anche loro, compresi quelli più distanti rispetto ai familiari più stretti”.

“In ogni caso, serve che gli Enti investano di più nella sanità. E non in modo estemporaneo. Purtroppo, la politica tende al 'brevevissimo', al consenso del momento. Qui, invece, serve il lungo termine. Se non si cambia registro, continueremo a pagare un atteggiamento sbagliato da parte della classe politica nei confronti del nostro settore”, ha concluso.